

Buonasera a tutti.

Sono Anna Paola D'Apolito, Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Mesagne, insediatosi il 16 gennaio scorso.

Oggi siamo qui a discutere di un argomento molto importante: la LEGALITA' .

L'avvenire di noi giovani non può far a meno della Legalità e non potrebbe esistere al di fuori di essa.

Ma cosa significa questo termine?

Per noi, legalità significa rispettare le regole, sia quelle scritte dalla legge, sia quelle che fanno parte del vivere comune e rimandano al rispetto dei diritti di tutti senza alcuna discriminazione.

Il principio di legalità si afferma dopo la Rivoluzione francese nel 1789. Sorge come risposta al potere e all'oppressione, parlare di legalità ha quindi come fine quello di sensibilizzarci verso diritti e doveri e farci vivere in maniera civile e pacifica.

Ma non sempre nella società odierna diritti e doveri vengono rispettati, anzi, i giornali e i notiziari riportano continuamente fatti criminosi e di illegalità. Si avverte un senso di impotenza e la gente ha paura, perché non sa affrontare le difficoltà o teme di essere la prossima vittima.

Come Consiglio Comunale dei Ragazzi, abbiamo dato ampio spazio nel nostro programma al tema della legalità, intesa come cittadinanza attiva e convivenza civile.

Pensiamo infatti che sia nostro diritto e dovere vivere in un ambiente sano, dove non ci sia paura di farsi avanti, dove i cittadini possano sentirsi protagonisti nel fare e nel proporre, dove ci sia attenzione verso i problemi dell'ambiente e della sicurezza.

Noi siamo soltanto dei ragazzi, e parlare di mafia e omertà ci sembra facile: ne discutiamo a scuola, ne parliamo in famiglia, approfondiamo fatti e atti criminosi che accadono sempre più spesso in città, ma poi tutto finisce lì.

Davanti a questo grande problema, ci sentiamo piccoli piccoli perché non riusciamo a capire il senso di tutto questo. Discutere non è più sufficiente, abbiamo bisogno di

risposte concrete, vediamo tante forze dell'ordine che si danno da fare per proteggerci, ma evidentemente tutto ciò non basta.

Parlando di legalità non si può fare a meno di pensare alla mafia, un fenomeno che ancora oggi fa paura. Ma riprendendo le parole di Paolo Borsellino: "Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola", noi giovani condividiamo in pieno il suo pensiero e non dobbiamo avere paura a farci avanti, dobbiamo affrontare il problema perché la mafia non è affatto invincibile, è un fenomeno umano, e come tutti i fenomeni umani ha un principio e una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine.

La mafia, così come l'abbiamo studiata, è un sistema di potere complesso ed articolato, un virus che infetta qualsiasi cosa incontri e che costringe le persone a commettere atti di omertà. Purtroppo la diffidenza verso le istituzioni e l'omertà sono ancora presenti in molte fasce sociali, e ancora oggi, di fronte alle domande dei giornalisti, c'è chi risponde che la Mafia non esiste.

Si vedono invece i suoi effetti: ritorno delle estorsioni, delle intimidazioni, della criminalità organizzata e un senso di paura diffuso che non sempre si vuole ammettere.

E' questo che dobbiamo evitare. Noi ragazzi, forse nella nostra spontaneità e voglia di credere in un futuro migliore, pensiamo che sia ora di assumerci tutti le nostre responsabilità: non possiamo più sottometterci alla mafia per egoismo o per paura di esporci, non chiediamoci cosa il Paese può fare per noi, chiediamoci invece cosa possiamo fare noi per il Paese!

Con il vostro aiuto e il nostro impegno riusciremo sicuramente a reagire e a mantenere le coscienze libere e vigili, affinché la legalità non rimanga solo l'argomento di una serata ma diventi protagonista DEL e NEL NOSTRO FUTURO.